

**21 Marzo, martedì**

***Flora spontanea delle Alpi Occidentali***



Le alpi occidentali da capo Noli alla Valle d'Aosta

Carlo Piuri è tornato a presentarci le sue immagini di fiori e luoghi: ormai ci ha raccontato quasi tutto l'arco alpino! Noi belli comodi e lui a cercare fiori arrampicandosi con il suo inseparabile compagno di avventure Roberto Piazza.

Ci ha documentato un arco alpino molto sfaccettato, perché è partito dalle Alpi Marittime, con la vegetazione quasi mediterranea, per arrivare alle alte vette del gran Paradiso.

La flora mediterranea del Capo Noli sul mare annovera fra i tantissimi fiori alcuni gioielli come la campanula isophylla, il cytinus ruber, la campanula stenocodon, la romulea columnea, la fritillaria involucrata.

Salendo verso il Piemonte e il rifugio Allavena con un po' di fortuna al momento giusto si trovano il rosso liliom pomponium e la fritillaria tubeiformis, da ammirare con una bella camminata sul sentiero degli alpini, scavato nella roccia, per chi non soffre di vertigini verso il monte Toraggio.

La val Gesso ospita la rarissima berardia subacaulis, mentre vicino al bel santuario di Sant'Anna di Vinadio a 2.000 metri si trova la straordinaria fioritura della saxifraga florulenta, un vero spettacolo sia per la rosetta basale sia per la spiga fiorita: una fioritura che fa sospirare gli appassionati perché il fiore sboccia solo quando la pianta ha compiuto ben trent'anni e dopo questo sforzo muore...



Il momento della fioritura scatena i fotografi per la sua eccezionale bellezza e rarità. Altri luoghi da visitare per l'interesse botanico sono il colle dell'Agnello, il colle della Maddalena, il colle del Nivolet, il santuario di Castelmagno, che parla anche al cuore (e non solo) dei buongustai. Poi ci sono i luoghi carichi di storia e di arte, come l'abbazia della Novalesa, il forte di Exilles e l'appartata ma stupenda val Troncea. Il gioiello della corona qui è la campanula cenisia, abbarbicata sulle rocce, di un bellissimo color azzurro. Ammirando le foto dei fiori e dei luoghi molti di noi hanno preso nota per le escursioni della primavera e dell'estate.

Un ringraziamento a Carlo e Roberto che ci hanno documentato un patrimonio floristico nelle foto scattate nel corso di parecchi anni e col sudore della fronte.

